



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

**Proposta di ordine del giorno n. 97
su Disegno di legge n. 35/XVII**

Oggetto: Oggetto: pianificazione dei cantieri sulla rete stradale di competenza provinciale nelle zone turistiche del Trentino

Ciclicamente, al sopraggiungere delle stagioni turistiche, si rilevano in numerose zone della Provincia di Trento code e rallentamenti alla circolazione stradale, causati dalla chiusura parziale o totale di alcuni tratti per l'esecuzione di lavori pubblici.

Particolare impatto hanno, nello specifico, i disagi alla viabilità sulla rete stradale di competenza provinciale per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o per la realizzazione di opere di terzi, laddove agli ordinari flussi di traffico si sommano quelli generati dai picchi di affluenza turistica.

Nei casi in cui la natura e l'urgenza degli interventi lo consenta, risulta dunque auspicabile la calendarizzazione degli stessi nei periodi di bassa stagione turistica o, per lo meno, nelle fasce notturne, dando nel frattempo attuazione a tutti quei lavori collocati in aree meno congestionate o per le quali sussista una viabilità secondaria, sufficiente ad assorbire la deviazione del flusso stradale.

Analoghi, evitabili, disagi si verificano laddove i cantieri stradali generano strettoie e restringimenti di carreggiata, ostruendo in parte la viabilità, e per i quali si ricorre a sistemi semaforici temporizzati per canalizzare il traffico. Tali sistemi, quando il tratto stradale è caratterizzato da un'intensità dei flussi molto diversi nelle due direzioni, generano infatti ulteriori disagi, superabili prevedendo una regolamentazione del traffico mediante semafori intelligenti (che gestiscono i tempi semaforici in base ai flussi di traffico nelle due direzioni) o con l'impiego di movieri, quantomeno nelle ore di punta.

In ultima analisi, un'attenta e condivisa programmazione e direzione dei cantieri stradali di competenza della Provincia, o soggetti ad autorizzazione da parte della stessa, nelle località turistiche e nei periodi di alta stagione, può ridurre i disagi e contribuire all'immagine e alla vocazione economica dei territori interessati, generando ricadute positive e contribuendo alla promozione del territorio e della qualità delle sue infrastrutture viarie.

Ciò tenendo conto anche dell'obiettivo DEFP Investimenti pubblici infrastrutturali e reti volto a miglioramento della mobilità sul territorio provinciale sia per i residenti e per i turisti e decongestionamento del traffico su strada.

Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale

1. a tenere conto, in fase di programmazione dei lavori stradali di competenza della Provincia o nell'iter autorizzativo di opere di terzi, compatibilmente con le esigenze legate alla realizzazione dell'intervento, dell'impatto e dei disagi causati dagli stessi sui picchi di traffico che si generano in particolare durante i periodi di maggior afflusso nelle zone turistiche del Trentino valutando, quando possibile, attraverso il confronto preventivo tra il Servizio gestione strade PaT e le amministrazioni comunali interessate l'opportunità di pianificare gli interventi nei periodi di minor afflusso turistico, se necessario rimodulando la tempistica dei lavori, anche quando questo comporti dei maggiori oneri;
2. nel caso di chiusure parziali, che intervengano nei periodi di maggior afflusso di traffico in aree ad elevata vocazione turistica, qualora non fosse possibile pianificare l'intervento in un momento temporale successivo, a prevedere la regolamentazione del traffico mediante semafori intelligenti o con l'impiego di movieri, quantomeno nelle ore di punta, anche utilizzando a tal fine ulteriori risorse finanziarie, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
3. relativamente alle situazioni di cui ai punti precedenti, a prevedere che le amministrazioni comunali interessate dagli interventi, siano informate con sufficiente anticipo utile a consentire alle stesse di produrre eventuali osservazioni in merito che saranno, per quanto possibile, tenute in considerazione dalle competenti strutture provinciali.

Maria Bosin

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).